

VERBALE III TAVOLO TECNICO DI CONFRONTO PER IL SETTORE PRIMARIO

Giovedì 5 ottobre 2017, ore 9.30-13.00

c/o Sala riunioni di Veneto Lavoro, via Ca' Marcello 67/b, Venezia Mestre

Progetto "Sviluppo congiunto delle attività di partecipazione ai programmi di finanziamento europei ed internazionali" DGR n. 885 del 14.06.2016

Organizzazione:

dott. Marco Paolo Mantile, direttore dell'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato della Regione Veneto a Bruxelles

dott. Tiziano Barone, direttore di Veneto Lavoro, Regione Veneto

dott.ssa Giulia Ruol Ruzzini, consulente esterna di Veneto Lavoro per il Settore Primario

Presenti: allegato foglio presenze

Alle ore 9.30 si è dato avvio ai lavori e la *dott.ssa Giulia Ruol Ruzzini*, coordinatrice del Tavolo di Confronto per il Settore Primario, ha presentato lo scopo principale dell'incontro ed il programma della mattinata. L'organizzazione di questo Tavolo di confronto, il terzo dopo quello di giugno e luglio, rientra nell'attività di facilitazione e sviluppo congiunto di proposte progettuali e di partecipazione ai programmi di finanziamento europei e internazionali. Attraverso questi Tavoli si intende raccogliere le richieste degli attori sul territorio veneto, creare contatti tra uffici e/o partner di settore, coinvolgere esperti scientifici e direzioni regionali competenti, creare gruppi di confronto e valutazione qualitativa dei temi da presentare. Il Tavolo tecnico vuole inoltre offrire eventuale assistenza operativa ai diversi gruppi di lavoro che vengono a formarsi attorno alle specifiche tematiche.

A nome del dott. Marco Mantile, la *dott.ssa Giulia Ruol* ha ribadito inoltre la disponibilità della Sede di Bruxelles e della Sede di Roma, U.O. Rapporti UE e Stato, a presidiare eventi, workshop e tavoli tecnici di interesse per il primario.

E' stato presentato il programma dell'incontro che ha previsto l'approfondimento di alcune tematiche che sono andate via via a definirsi a partire dal primo Tavolo tecnico di confronto. Attorno a questi temi si sono già definiti i primi nuclei operativi che hanno presentato la loro attività.

1. Agroecologia in viticoltura (presentazione scheda e partenariato a cura del dott. Zonin): è stata definita una scheda progetto da sviluppare nell'ambito del *Central Europe*.

2. Valorizzazione degli scarti di cantina (la presentazione a cura del gruppo di ricerca del prof. Curioni è stata posticipata al prossimo incontro, in quanto il gruppo non ha potuto partecipare perché impegnato nella didattica, il tema è stato comunque introdotto da Giulia Ruol): si sta valutando la possibilità di presentare una scheda progetto nell'ambito di *Horizon 2020*, una volta individuata l'azienda disponibile alla presentazione e idonea alla sperimentazione (coinvolgimento del Consorzio del Prosecco DOC).

3. Agricoltura sociale e Innovazione sociale (intervento a cura di Luciano Moro, IAL Friuli Venezia Giulia).

4. Utilizzo dei terreni di proprietà pubblica a fini agronomici e ambientali: è interessante un confronto a livello europeo della governance di tali proprietà (è stato chiesto

all'ing. Pegoraro di parlare dello sviluppo dell'idea sulla valorizzazione dei terreni di proprietà del demanio militare).

5. Microbacini di laminazione (presentazione a cura del dott. Ziliotto affiancato dal Consorzio Veneto Orientale): è in fase di studio la possibilità di realizzazione di tali strutture di riqualificazione della rete idraulica minore a livello regionale combinando le opportunità offerte dal PSR (Mis. 4.4.2) con il programma LIFE.

Alla fine della presentazione del programma si è proceduto ad una breve presentazione dei partecipanti: rappresentanti della Regione Veneto, dei Consorzi di Bonifica del Veneto, dei GAL, dei Consorzi di tutela, delle Università venete e dell'Ordine professionale degli Agronomi e Forestali.

Il dott. *Raffaello Zonin*, formatore e ricercatore libero professionista che coordina il Gruppo di lavoro interregionale "Agroecologia in viticoltura" ha illustrato lo stato di avanzamento nell'elaborazione del progetto introdotto nei precedenti incontri. Il gruppo di lavoro coinvolto in questa iniziativa sta elaborando una proposta progettuale da collocare sul Programma Interreg *Central Europe*, in scadenza a gennaio 2018. Il problema affrontato con questo progetto riguarda i conflitti che si manifestano tra produttori agricoli e popolazione residente in aree a viticoltura intensiva. I destinatari del progetto vengono individuati nei responsabili politici della governance delle aree interessate e negli agricoltori in esse attivi, oltre che nella popolazione. Gli obiettivi riguardano a) la predisposizione di strumenti di supporto alle decisioni; b) le procedure di applicazione dei sistemi agroecologici alla coltura viticola, sulla base di esperienze monitorate dal punto di vista sociale, ambientale ed economico; c) i percorsi di formazione delle competenze di agricoltori e tecnici agricoli sui sistemi agroecologici. Il partenariato prevede il coinvolgimento di tre partner italiani (che coprono le Regioni del nord est), con possibili subcontractor; il partenariato straniero è in fase di formazione attraverso la rete privilegiata di contatti del Gruppo di lavoro e coinvolge Croazia, Slovenia, Austria, Germania, Slovacchia e Ungheria. Il gruppo di lavoro ha predisposto una prima scheda progetto da condividere con i partner stranieri contattati a partire dall'Albero dei problemi e quello degli obiettivi. Il dott. Zonin ha specificato che il Gruppo sta iniziando a compilare l'Application Form per la III Call del *Central Europe*. Questa iniziativa è aperta all'apporto che le strutture presenti alla riunione riterranno di offrire, oltre che ad ogni suggerimento per la sua buona riuscita.

Il dott. *Luciano Moro*, IAL Friuli Venezia Giulia, ha sviluppato la tematica "Agricoltura sociale nello sviluppo della comunità per l'inclusione sociale e lavorativa", con uno sguardo particolare al ruolo delle filiere corte. E' stato sottolineato come per le politiche europee, nella nuova programmazione 2014-2020, l'agricoltura sociale si configuri come un'ulteriore evoluzione del modello agricolo a sostegno dello sviluppo sostenibile capace di creare sinergie e dialogo tra il territorio produttivo e un responsabile stato sociale. La progettazione, a partire dalle consolidate esperienze di integrazione lavorativa delle storiche cooperative sociali di tipo B, mira a mettere a punto una serie di strumenti e metodologie di analisi per sviluppare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione per far dialogare i soggetti da coinvolgere (associazioni, cooperative, imprese, enti territoriali, PA). Si propone inoltre di monitorare le buone pratiche esistenti a livello regionale, nazionale e comunitario (innovative per contenuti, modalità organizzative, particolarità degli obiettivi raggiunti), per ottenere un quadro delle potenzialità del settore e delle evoluzioni in atto. Obiettivo principale di tale attività sarà quello di condividere le migliori esperienze di competenza professionale e di formare delle figure di tutor di mestiere che abbiano, in ambito

agricolo il dominio della professionalità tecnica oltre che sociale. Tutto questo in linea con la proposta della Commissione Europea di includere nel piano di lavoro 2018, un piano d'azione 2018-2020 di adeguamento finanziario per promuovere l'economia sociale in UE e far crescere l'innovazione sociale.

Il dott. *Luca Giavi*, Direttore del Consorzio del Prosecco DOC, è intervenuto sottolineando l'interesse del Consorzio, nello specifico, ad entrambe le tematiche progettuali presentate e più in generale allo sviluppo di una progettazione programmatica capace di comunicare al mondo della politica le esigenze del territorio. In particolare il Consorzio per le sue caratteristiche (copertura a vite della SAU regionale, superficie media aziendale e peculiarità territoriali) è interessato alla tematica della viticoltura a basso impatto ambientale in alcune aree specifiche del prosecco DOC e per altre denominazioni delle zone di Vicenza e Padova oltre che del trevigiano. Trattandosi inoltre di una realtà produttiva su base associativa è sicuramente interessata alla tematica di sviluppo di strumenti di informazione e formazione sul fronte sociale. L'intervento si è chiuso con la richiesta di implementare la progettazione in una chiara logica di sistema e di rete tra ricerca, mondo imprenditoriale e territorio.

L'ing. *Giancarlo Pegoraro*, rappresentante dei GAL del Veneto, dopo aver riassunto gli obiettivi del Tavolo di confronto sul primario e del ruolo dei GAL all'interno di tale Tavolo, ha sviluppato alcuni temi di interesse per il territorio, con particolare attenzione a "Utilizzo di terreni di proprietà del demanio militare a fini agronomici e ambientali". Nel Veneto Orientale sono presenti molte aree e beni demaniali a precedente destinazione militare. Si tratta di superfici o singoli beni di proprietà dell'Agenzia del Demanio o dei Comuni: tra i beni dei Comuni la caserma ex Castor del Comune di Teglio Veneto, l'ex caserma di Ca' Turcata ad Eraclea, le ex basi aeronautiche di Ceggia e Meolo, l'ex caserma Tombolan-Fava, l'ex caserma della Guardia di finanza di Cortellazzo a Jesolo, il complesso dei beni militari dismessi di Cavallino (forti, caserme, bunker, torri telemetriche, ecc.) e i fari. I Comuni stanno sviluppando delle valutazioni per una destinazione dei beni al fine di creare delle strutture polivalenti da destinare ad attività culturali (vedi recente inaugurazione della Batteria Pisani a Cavallino). I terreni, attualmente incolti, conservano in alcuni casi delle impostazioni a campi chiusi e vantano la presenza di diversi edifici che potrebbero essere oggetto di ristrutturazione. Una proposta vede la possibilità di attivare uno spazio di ricerca per le nuove tecnologie applicate all'agricoltura e la possibilità di favorire la nascita di fattorie sociali e cooperative per il reintegro di persone disagiate. Altre ipotesi potrebbero riguardare l'incremento del patrimonio abitativo sociale.

Altri temi presentati riguardano: **a)** "Cambiamenti climatici" - azioni possibili: redazione di un Piano di Adattamento al Cambiamento Climatico per diverse tipologie di aree rurali (es. costiere, collinari, montane, ecc.) di accompagnamento dal PAES al PAESC; **b)** "Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali" - azioni possibili: sviluppo di un modello di agricoltura urbana-metropolitana con messa a punto di modelli di realizzazione e gestione di parchi rurali orientati al turismo sostenibile, alla valorizzazione delle risorse ambientali, produttive, storiche e culturali e analisi di sostenibilità economica della gestione; **c)** "Recupero grandi complessi agricoli" - azioni possibili: riconversione di importanti realtà di archeologia agro-industriale (cantina dei talenti, spazi espositivi, poli formativi messa in rete fiere minori come Fiere del Piave: Rosario, S. Lucia, Longarone); nel Veneto orientale è in corso il recupero di due grandi aree/proprietà: l'ex Perfosfati di Portogruaro e l'ex cantina sociale di San Donà di Piave; **d)** "Energia" - azioni possibili: sperimentazione di alcuni impianti innovativi per lo sfruttamento energetico della biomassa legnosa ed erbacea proveniente dalla

manutenzione degli alvei fluviali; e) “Agrifood” – azioni possibili: meccanizzazione agricola, bio-fertilizzanti, nutraceutica, agricoltura di precisione, filiere tradizionali ad alto valore aggiunto, biomasse/fonti energetiche, valorizzazione produzioni (DOP, DOC, IGT, DOCG), tracciabilità, packaging intelligente, pianificazione territoriale, sistemi di produzione sostenibili, gestione intelligente risorse naturali. L’intervento si è chiuso con l’auspicio di riuscire, attraverso la progettualità congiunta del tavolo, a integrare politica regionale e obiettivi territoriali (aree GAL/tutela).

Il dott. *Paolo Ziliotto*, referente per l’Ordine professionale Dottori Agronomi e Forestali, ha presentato il tema “Microbacini di laminazione”. In collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale è in fase di studio la creazione di un modello di gestione della rete idraulica minore attraverso la realizzazione di piccole opere e strutture di riqualificazione a livello regionale, che possa utilizzare le opportunità offerte dal PSR (Mis. 4.4.2) con quelle del programma LIFE. Questi modelli riproducibili permetterebbero di coniugare sicurezza idraulica, mitigazione dei cambiamenti climatici, capitalizzazione delle risorse idriche e valorizzazione della biodiversità. Una gestione programmatica e coordinata della progettualità in questo settore per il Veneto permetterebbe di evitare la sovrapposizione di progetti simili.

In riferimento all’intervento del dott. Ziliotto, è intervenuto il dott. *Cesare Cariolato*, della Federazione degli Ordini Dottori Agronomi e Forestali, che ha sottolineato la grande rilevanza del tema e la necessità di studiare i potenziali canali di finanziamento e strumenti di intervento non solo a livello europeo, ma anche regionale, offerti per la bassa e l’alta pianura veneta per la Difesa del Suolo. Anche il dott. *Carlo Bendoricchio* del Consorzio di Bonifica Acque e Risorgive, è intervenuto nel dibattito finale collegandosi al tema dei Microbacini, parlando dell’attività del Consorzio che rappresenta: intervenendo all’interno del Bacino Scolante, il Consorzio di Bonifica Acque e Risorgive ha potuto già lavorare in progetti finanziati sul tema della meandrazione dei canali, la rinaturalizzazione dei microinvasi e la realizzazione dei microbacini in ambito urbano o in aree verdi peri-urbane. Riconoscendo la validità di questi interventi, si affianca alla proposta del dott. Ziliotto in chiave innovativa e di gestione programmatica e condivisa sul territorio.

Il dott. *Giorgio Trentin*, Regione Veneto Direzione Agroalimentare, Qualità Conoscenze e Innovazioni Agroalimentari, è intervenuto sottolineando l’obiettivo del Tavolo che è quello di accompagnare i diversi portatori di interesse veneti ad essere competitivi nella partecipazione ai programmi di finanziamento europei e internazionali. Per quanto riguarda la partecipazione della Regione al Tavolo, ha auspicato il coinvolgimento anche di altre strutture che possano fare da referenti per le diverse tematiche presentate (Direzione Agroambiente, Direzione Agroalimentare, Direzione Difesa del Suolo), nonché dei colleghi della Ricerca. Per quanto riguarda la tematica della “Agroecologia in viticoltura”, il dott. Trentin ha consigliato di far riferimento alla Direzione Agroambiente che si occupa di sistemi di produzione integrata e ha suggerito di armonizzare la ricerca al gruppo di lavoro interministeriale sulla qualità dei prodotti da agricoltura integrata e sul riconoscimento da parte dei consumatori di tale qualità (valorizzazione attraverso il marchio). Sul tema “Agricoltura sociale” la Direzione Agroalimentare ha partecipato ad un gruppo di lavoro che insieme a rappresentanti del settore agricolo e di quello sociale ha accompagnato la formazione della Legge Regionale sull’agricoltura sociale, pertanto la sua Direzione è particolarmente interessata allo sviluppo di tematiche di ricerca che percorrano strade che possano portare a una nuova normativa in linea con la politica UE.



Al Tavolo organizzato da Veneto Lavoro, la Direzione del dott. Trentin chiede di presidiare gli eventi a Bruxelles ed in particolare quelli riguardanti la piattaforma S3 AGRIFOOD Partnership on High Tech Farming, per cui il Veneto rappresenta un'eccellenza. La dott.ssa Ruol al riguardo ribadisce la disponibilità sua e della Sede di Bruxelles a rappresentare il Veneto in eventi, workshop e tavoli tecnici di interesse per la Regione.

Si è aperto il dibattito finale. Il *dott. Matteo Aguanno* del GAL Prealpi e Dolomiti è intervenuto per sottolineare l'interesse delle amministrazioni che rappresenta all'innovazione sociale e allo sviluppo di programmi e progetti in linea con le strategie di sviluppo sostenibile soprattutto rivolte all'occupazione delle nuove generazioni nel settore del primario e delle attività ad esse connesse come il turismo rurale.

In chiusura della mattinata, *Giulia Ruol Ruzzini* ha proposto di fissare la data per il prossimo **IV Tavolo Tecnico di Confronto** che si è deciso si terrà **giovedì 16 novembre 2017** dalle ore 9.30 alle 13.00.

Per uno sviluppo programmatico delle idee progettuali si è fissata inoltre una data intermedia, **venerdì 20 ottobre p.v.**, entro cui alla scrivente potranno pervenire ulteriori segnalazioni per lo sviluppo di idee progettuali di interesse per il territorio veneto.

L'incontro si è chiuso alle ore 13.00.

Verbale redatto da: *dott.ssa Giulia Ruol Ruzzini*
Coordinatrice Tavolo Tecnico di Confronto per il Settore Primario

Giulia Ruol Ruzzini
Area Progetti Speciali
Settore primario
Veneto Lavoro
Via Ca' Marcello, 67/b
I- 30172 VENEZIA Mestre
cell. 328 9290420
email: giulia.ruolruzzini@venetolavoro.it